

ARTICOLI PUBBLICATI SU LOMBARDIA OGGI NEL TRIMESTRE GEN-MAR 2005

[@]

16-gen-2005

Salvatore Benvenga

<< Pronti per nuove sfide! Determinazione, rigorosità, programmi precisi, voglia di rinnovamento, creatività e comunicazione. Sono state queste le "parole d'ordine" della recente Conferenza dei Comitati e delle Delegazioni Regionali,...(omissis)... timoniere dell'evento è stato Giuseppe de Capua, nominato dal CONI, Commissario Straordinario della FSI. >> Questo l'incipit del comunicato con cui la Federazione Italiana ha annunciato al mondo scacchistico che il futuro appare roseo. Ci associamo al commento di qualche illustre collega che, a proposito, si è sentito in dovere di esprimere un pensiero comune: Ma allora perché è stato necessario commissariare la Fsi? Perché tutto si ricomponesse a tarallucci e vino? << L'incontro di Milano, è stato dunque improntato in modo concreto e fattivo al rinnovamento ed alla riorganizzazione di molti settori della FSI, tutti protesi verso nuovi orizzonti e in sostegno efficace dell'immagine dello scacchismo italiano a livello nazionale. >> Continua il comunicato e qui viene da pensare alle recenti Olimpiadi di Calvia dove l'Italia si è classificata 60ma e, ciò che a nostro avviso è ancora peggio, schierando una formazione in cui il più giovane componente ha 37 anni (Godena), quando - a spanne - tra le altre nazionali figuravano oltre 30 fortissimi scacchisti intorno ai 16 anni (sic!). Dove sono i giovanissimi ed il ricambio generazionale necessario per competere ad alto livello nel contesto internazionale? Queste sono cose su cui si farebbe bene a riflettere e operare per tempo per <<... giungere con atteggiamento più sereno...>> all'Assemblea Elettiva del 20 marzo 2005, destinata ad eleggere il nuovo Presidente.

[@]

23-gen-2005

Salvatore Benvenga

In chiusura del 2004 si è visto ritornare sugli scudi Anatoly Karpov che ha vinto il Primo Grand Prix d'Aix en Provence. Partecipanti: Anatoly Karpov, Joel Lautier, Antoneta Stevanova, Alexandra Kosteniuk e 4 ammessi: Murtas Kazgaleyev, Andrei Istratescu, Namig Gouliev and Glenn Flear. Ne siamo contenti per l'ex campione del mondo che sembrava destinato ad un declino inarrestabile e le cui ultime apparizioni sull'agone scacchistico non erano state proprio brillanti. Nel frattempo al Keres Memorial in Tallinn, Estonia l'indiano Anand regolava Khalifman, Lobron, Nyback, e gli estoni Kulaots e Kanep. Ma il botto più grosso l'ha fatto Garry Kasparov che si è aggiudicato con 7,5 punti il 57mo Campionato Russo svoltosi all'hotel "Rossija" di Mosca e si è messo in tasca il primo premio di Us\$50000. Eccelso il contesto dei partecipanti. Oltre a Kasparov (2813 punti Elo) figuravano: Alexander Grischuk 2704 (giunto secondo con 6 punti) , Alexey Dreev 2698 (terzo classificato con 5,5) quindi a seguire Alexander Motylev 2651, Peter Svidler 2735, Alexander Morozevich 2758, Evgeny Bareev 2715, Alexey Korotylev 2596, Vladimir Epishin 2599, Artyom Timofeev 2611, Vitaly Tseshkovsky 2577. Chiudiamo ritornando con i piedi per terra, ovvero con le piccole cose di casa nostra: domenica 23 gennaio, alle ore 9 a Gallarate, nella sede della Scacchistica, undicesima edizione del Trofeo Crespi, valido per il titolo di campione gallaratese semilampo. L'appuntamento rappresenta una delle più importanti manifestazioni scacchistiche cittadine.

[@]

30-gen-2005

Salvatore Benvenga

A che serve l'insegnamento degli scacchi? E' una domanda provocatoria che vuole andare ben oltre la semplice equazione scacchi uguale gioco. Per approfondire questo affascinante tema mi servirò del pensiero di un illustre campione, filosofo, matematico e chi più ne ha più ne metta, che è stato Emanuele Lasker (campione del mondo dal 1894 al 1921). Sentiamo che cosa dice Lasker a riguardo: " L'insegnamento degli scacchi deve essere un insegnamento a pensare e giudicare in maniera indipendente. Gli scacchi non vanno imparati a memoria...la memoria è troppo preziosa per essere rifornita di inezie. Nei miei cinquantasette anni ne ho usati almeno trenta per dimenticare la maggior parte di quello che avevo imparato o letto." Ed ancora " Chi vuole imparare da solo gli scacchi dovrebbe evitare ciò che è morto: teorie artificiali, abitudine a giocare con avversari inferiori, consuetudine a schivare compiti difficili, vanità di essere troppo sicuri di sé, incapacità di ammettere gli errori....la teoria (di Steinitz. NdR) chiede all'allievo di pensare da sé, di costruire la propria tabella di valori e di tenerla in ordine, pretende coraggio e prudenza, forza ed economicità e questo diventa per lui un modello di comportamento anche al di fuori degli scacchi." Infine " Che le guerre ci debbano sembrare necessarie è prova della nostra stupidità. Certo, l'umanità ha bisogno di un esame per il progresso, il diritto...ma tale bisogno può essere soddisfatto in modi diversi e più efficienti che non la guerra....metterla al bando sarà possibile perché l'umanità ha un gran numero di mezzi utili ed efficienti per colmare la lacuna lasciata." Lasker pensava anche all'insegnamento degli scacchi ed io con lui.

[@]

06-feb-2005

Salvatore Benvenga

Il 64° Campionato italiano individuale assoluto, organizzato dalla Federazione Scacchistica Italiana con il Circolo Scacchi Surya e con il sostegno dell'Azienda Turistica e del Comune di Montecatini si conclude domenica 6 febbraio 2005, a Montecatini Terme, nell'Hotel Massimo d'Azeglio. La F.S.I. ha designato a partecipare al Campionato i seguenti 10 giocatori scegliendoli in base ai criteri qui di seguito indicati. In base alla classifica del Campionato Italiano Assoluto 2003: Spartaco Sarno (attuale detentore del titolo), Daniel Contin, Christian Cacco; in base alla classifica della Semifinale del Campionato Italiano Individuale 2004: Fabio Bruno, Andrea Cocchi e Corrado Sabia; il Campione Italiano under 20: Giampaolo Buchicchio; in base alla lista Elo Italia 1 ottobre 2004: Michele Godena, Fabio Bellini, Fernando Braga. Il campionato si svolge con girone semplice all'italiana e con cadenza di gioco in sessione unica di 100 minuti per 40 mosse, più 50 minuti per terminare la partita, con un bonus di 30 secondi per ogni mossa a cominciare dalla prima. Ricordiamo che Spartaco Sarno attuale detentore del titolo, ha trionfato lo scorso anno ad Arvier, il bustocco Fabio Bellini è stato campione italiano nel 1999 a Saint Vincent e Godena pur essendo stato tre volte campione italiano (1992,1993 e 1995) da dieci anni non centra più l'obiettivo, mentre Fernando Braga che ha vinto anch'esso due volte il titolo lo ha fatto in epoche ormai lontane (1986 e 1988). Per la cronaca diciamo che è Stefano Tatai (nato a Roma il 23.3.1938) il maggior scudettato nazionale con dodici trofei (1962,65,67,70,74,77,79,83,85,90,91 e 94).

[@]

13-feb-2005

Salvatore Benvenga

In Indonesia, uno dei paesi maggiormente devastati dallo Tsunami dello scorso dicembre, si è svolto un match tra i locali Top Players scacchistici (GM Utut Adianto 2588, GM Susanto Megaranto 2463, FM Purnama Tirta Chandra 2334, FM Taufik Halay 2299) e quattro dei più forti programmi di scacchi attualmente presenti al mondo ( Fritz v.8, Shredder v.8, Junior v.8 e Chessmaster 9000 ). L'evento, organizzato in collaborazione con la Federazione scacchistica Indonesiana è stato il primo del genere svoltosi in quel paese ed ha registrato una autentica disfatta degli umani nello scontro con i computer. Il risultato è stato pesante: solo tre sofferte patte su sedici partite. Gli ineffabili programmi che vivono di silicio hanno stravinto la sfida umiliando gli avversari. Non sappiamo se le case produttrici di software scacchistico hanno in mente di accettare o proporre altre sfide nei prossimi mesi, ma l'inesorabile marcia verso il predominio della macchina sull'uomo sta rendendo sempre meno affascinante questo genere di match. Speriamo solo che, prima o poi, qualche GM dalle fattezze umane riesca prendere una rivincita a nome di tutti gli uomini di buona volontà. Chiudiamo con il comunicato del commissario straordinario del Coni presso la Fsi dottor Giuseppe de Capua in cui si precisa che avendo il Coni trasmesso ufficialmente alla Federazione Scacchistica Italiana copia della deliberazione della Giunta Nazionale del CONI relativa all'approvazione ai fini sportivi dello Statuto Federale, a far tempo dal 14-01-2005, è in vigore il nuovo Statuto della FSI.

[@]

20-feb-2005

Salvatore Benvenga

Sulla detenzione del famoso ed eccentrico ex campione del mondo Bobby Fischer è calato da tempo un imbarazzante silenzio. Riepiloghiamo i fatti: formalmente il governo Usa considera Bobby un ricercato per aver violato l'embargo contro la Serbia di Milosevic, giocando nel 1992 in Montenegro la rivincita con Spassky. Per questo "reato" Fischer rischia 10 anni di carcere e una multa di 250 mila dollari. Sostanzialmente gravano i ripetuti, pesantissimi commenti espressi da Fischer sugli Usa e sugli ebrei in generale. Per questa ragione negli ultimi anni Fischer ha vissuto tra l'Europa dell'est e l'Asia. Il 13 luglio 2004, mentre Fischer (61 anni) tentava d'imbarcarsi sul volo JL 745 in partenza dall'aeroporto di Tokyo/Narita per Manila, è stato fermato dagli addetti all'immigrazione che gli hanno sequestrato il passaporto con l'accusa di essere entrato illegalmente in Giappone. Il 10 agosto, Fischer è stato trasferito nelle prigioni di Ushiku, a 50 chilometri a nord-est di Tokyo in attesa delle pratiche di estradizione avviate dagli Usa. Fischer ha presentato alcuni ricorsi, ha scritto anche di voler rinunciare definitivamente alla cittadinanza americana. Ma per far questo dovrebbe incontrarsi con un funzionario dell'ambasciata di Tokyo che però si è negata. Il legale di Fischer, Masako Suzuki, ha anche annunciato le prossime nozze tra Fischer e Miyoko Watai, presidentessa dell'associazione scacchistica giapponese: una mossa tattica per risolvere il caso. Spassky, l'antico avversario, ha scritto al presidente Bush : «Fischer è quello che è: una tragica personalità. Ma le chiedo pietà e perdono. Anch'io ho violato le sanzioni contro l'ex Jugoslavia. Arresti anche me e mi metta in cella assieme a Fischer. Ma con una scacchiera in mezzo». Più modestamente domandiamo: può essere perseguito un genio solo perché una parte del suo cervello va controcorrente?

[@]

27-feb-2005

Salvatore Benvenga

Fabio Bruno, 44 anni, ex cuoco ed ex ristoratore, ha conquistato a Montecatini Terme il 64° titolo tricolore di campione italiano 2004 di scacchi e la norma di Maestro Internazionale. Bruno è nato e vive a Civitanova Marche. Messosi in luce in giovane età, Bruno aveva poi finito per diversi anni col diradare le sue apparizioni sull'agone scacchistico. Ciò non gli aveva tuttavia impedito di conseguire due norme di Maestro Internazionale che, unitamente alla vittoria del campionato italiano, gli assicurano il suddetto titolo.

Secondo classificato il varesino Daniel Contin, che ha prevalso, per spareggio tecnico, su Carlo Rossi e Paolo Vezzosi. Tutti e tre avevano concluso il torneo a pari punti. Contin e Rossi, insieme a Bruno, si qualificano per la finale 2005. Questa la classifica finale: Bruno Fabio 6.5; Contin Daniel, Rossi Carlo e Vezzosi Paolo 5.5; Buchicchio Giampaolo e Piscopo Pierluigi 5; Cacco Christian e Cocchi Andrea 4; Di Caro Calogero 3.5; Sabia Corrado 0.5. Assenti i primi tre della classifica Elo Italia (al 1 ottobre 2004: Michele Godena, Fabio Bellini, Fernando Braga) ed il detentore del titolo (Spartaco Sarno) che comparivano come partecipanti designati nel comunicato Fsi dell'11 gennaio scorso sulla scorta del quale avevamo prodotto un articolo che li citava come partecipanti. Comunque sia, Bruno, ventottesimo campione italiano (il primo fu Davide Marotti), aggiunge, con merito, il suo nome al prestigioso elenco che, dal 1921 ad oggi, iscrive i vincitori della più ufficiale competizione scacchistica nazionale.

[@]

06-mar-2005

Salvatore Benvenga

Peter Leko è il vincitore del tradizionale Corus Chess Tournament, che si è concluso alla fine dello scorso gennaio a Wijk-aan-Zee (Olanda). Quattordici i partecipanti al formidabile torneo A: Viswanathan Anand IND 2786, Veselin Topalov BUL 2757, Vladimir Kramnik RUS 2754, Peter Leko HUN 2749, Alexander Morozevich RUS 2741, Michael Adams ENG 2741, Petr Svidler RUS 2735, Judit Polgar HUN 2728, Alexander Grischuk RUS 2710, Ruslan Ponomariov UKR 2700, Ivan Sokolov NED 2685, Loek Van Wely NED 2679, Nigel D Short ENG 2674, Lazaro Bruzon CUB 2652. Come si vede è una impressionante sequela di alcuni dei più forti giocatori al mondo. Leko, che - pur pattando - aveva perso all'ultima partita la sfida di Brissago contro Kramnik, si è tolto una grossa soddisfazione, aggiungendo al suo palmares un trofeo di assoluto prestigio. Questa la classifica finale: Leko punti 8.5, Anand 8.0, Topalov 7.5, Polgar 7.0, Grischuk 7.0, Adams 7.0, Kramnik 7.0, Van Wely 6.5, Ponomariov 6.5, Bruzon 6.5, Svidler 6.0, Short 5.5, Morozevich 4.5, Sokolov 3.5. Concludiamo con un flash sul campionato Usa 2005 svoltosi a San Diego, California. Si è imposto Hikaru Nakamura, di chiare origini giapponesi, appena sedicenne. Denominato "la bomba H", Nakamura sta battendo un record dietro l'altro: è diventato il più giovane maestro americano a 10 anni e 79 giorni, e GM a 15 anni e due mesi, infrangendo il leggendario record di Fischer che risaliva al 1958. Combattivo e reattivo si imporrà di certo all'attenzione del pubblico nei prossimi anni.

[@]

13-mar-2005

Salvatore Benvenga

Domenica 20 marzo si svolgeranno a Milano le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo ed il nuovo Presidente della Fsi. Tre sono i candidati alla carica (in rigoroso ordine alfabetico): Gianni Pagnoncelli (lombardo, agente di commercio e arbitro internazionale dal 1998) - Filippo Sileci (siciliano, Presidente del comitato scacchistico siciliano, arbitro nazionale) - Olivier Tassi (laziale, dirigente industriale, maestro Fide). Il primo augurio è che chiunque risulti eletto metta mano subito e con vigore all'importantissimo appuntamento di Torino (Olimpiadi Scacchistiche 2006). A questo avvenimento tutto il movimento scacchistico nazionale e l'intero paese devono farsi trovare pronti ed efficienti. A tal riguardo, l'ex Presidente della Fsi ed illustre GM nostrano, Sergio Mariotti, ha avanzato la sua candidatura specifica a consigliere della Fsi con mandato per la formazione e preparazione delle squadre che parteciperanno all'Olimpiade. Mariotti ha competenza e supporto adeguato (ha ottenuto la collaborazione di Spassky e Razuvaev) per riuscire in questa missione che ci sembrerebbe opportuno affidargli. Il paese organizzatore può schierare fino a tre squadre maschili e due femminili. La Fsi in procinto di uscire dal commissariamento (che peraltro si è nel frattempo esteso anche ai Comitati regionali di Veneto e Abruzzo), deve riorganizzarsi in modo serio ed efficiente, puntando a vincere la difficile sfida che l'attende come comitato organizzatore del paese ospitante: le Olimpiadi scacchistiche 2006. E non ci pare che sia cosa da poco.

[@]

20-mar-2005

Salvatore Benvenga

L'undicesima edizione del Torneo Crespi, valido per il titolo di campionato gallaratese semilampo, è stato vinto da Lucio Valli che ha bissato il successo dello scorso anno. Diciotto i partecipanti e ben tre ex-aequo ai primi tre posti (Valli, Hahn e Cesarano), Valli ha prevalso per spareggio tecnico. Distanziati di appena mezzo punto, altri tre ex-aequo (Ovaskainen, Benvenga e Pogliano). La presenza di un austriaco ed di un finlandese ha dato alla manifestazione un respiro internazionale. Sempre a Gallarate, Giamberini Mattia ha vinto la seconda edizione del Torneo studentesco disputato al locale Istituto ITIS. Secondo e terzo rispettivamente D.Checchin e A. Mainini. Giamberini succede a Viale Daniele che aveva vinto la prima edizione dello scorso anno. L'organizzazione tecnica della manifestazione è stata curata dal vicepresidente della Società Scacchistica Gallaratese, Paolo Collaro. Con l'occasione la scacchistica ha fatto dono alla scuola di due scacchiere con relativi pezzi. Passiamo a cose di maggior risonanza internazionale per segnalare la brillante affermazione all'Open d'Australia con 8.5 su 11 di Elena Sedina (che a questo punto si candida tra i principali protagonisti della finale del Campionato Italiano di Montecatini). Un eccellente risultato, tenendo lontano un altro italiano, Carlo D'Amore, il quale ha giocato il tutto per tutto all'ultimo turno ma non andando oltre la patta. L'altro italiano, Arlandi, si è classificato ex aequo al quinto posto. Classifica finale: Sedina 8.5; Johanssen, Hecht e D'Amore 8; quindi a 7.5 Arlandi, Kengis, Dragicevic, Jordan e Pecori.

[@]

27-mar-2005

Salvatore Benvenga

Tra poco più di un anno, precisamente dal 20 maggio al 4 giugno 2006, a

Torino si disputeranno le Olimpiadi Scacchistiche che richiameranno nel nostro paese circa 1700 giocatori provenienti da 150 nazioni. Il comitato olimpico, presieduto dall'ex presidente della Fiat e grande appassionato di scacchi, l'avvocato Paolo Fresco, sta lavorando per assicurare alla manifestazione la giusta risonanza che essa merita e soprattutto sta mettendo a punto la complessa macchina organizzativa che deve coordinare un evento di tale portata. Nelle scorse settimane è stato inaugurato il portale web ufficiale ([www.chessolympiad-torino2006.org](http://www.chessolympiad-torino2006.org)) allestito dagli studenti dell'Istituto europeo di Design attraverso cui potranno essere seguite in tempo reale centinaia di partite. Per l'evento è stata scelta una madrina d'eccezione: Alexandra Kosteniuk, ventunenne russa di Perm che, oltre ad essere una delle dieci donne Grande Maestro di scacchi, è dotata (cosa che non guasta mai) di una bellezza fisica oltremodo seducente che l'ha portata anche a sposare come fotomodella su parecchie copertine (tra cui Vogue e Elle). La sua avvenenza non le ha tuttavia impedito di sfondare nel difficile pianeta dell'élite scacchistica mondiale, quasi esclusivamente maschile, dimostrando che cervello e bellezza possono andare a braccetto: e questo è un punto che dovrebbe far giustizia di molti luoghi comuni a cui noi maschietti spesso preferiamo rivolgerci quando non siamo in grado di comprendere bene l'universo femminile. Non c'è che dire: Torino si è scelta una bella madrina!

[@]